

SaronnoNews

Il Teatro Giuditta Pasta si fa casa per “Wonder Woman” di Antonio Latella: un’opera coraggiosa e necessaria

Mariangela Gerletti · Thursday, January 8th, 2026

Il Teatro Giuditta Pasta di Saronno torna a distinguersi per una scelta artistica innovativa e coraggiosa: ospiterà il riallestimento dello spettacolo **“Wonder Woman” di Antonio Latella**, che andrà in scena **martedì 13 gennaio** alle 20.45, prima di partire per una nuova tournée nazionale. Un’occasione speciale che conferma la vocazione del teatro saronnese a farsi laboratorio creativo, spazio vivo di confronto e presidio culturale attento ai temi più urgenti del presente.

Un teatro che accoglie, ascolta, crea

Latella – uno dei registi più significativi della scena contemporanea – sceglie Saronno non come semplice tappa ma come luogo da abitare, in cui ripensare e dare nuova forma allo spettacolo scritto insieme a **Federico Bellini** e prodotto da TPE – Teatro Piemonte Europa. In questo contesto, il teatro si trasforma in casa temporanea per la compagnia e in laboratorio di senso per il pubblico.

A sottolineare questo spirito di condivisione, alle 20 nel foyer si terrà “Oltre il Sipario”, un incontro aperto al pubblico con il direttore artistico **Andrea Chiodi** per entrare nel cuore dello spettacolo e del processo creativo che lo accompagna.

Una Wonder Woman contemporanea

Wonder Woman prende ispirazione da un fatto di cronaca realmente accaduto ad Ancona nel 2015: una giovane ragazza peruviana, vittima di uno stupro di gruppo, venne inizialmente giudicata «non abbastanza femminile» per essere credibile come vittima. Una sentenza ribaltata successivamente dalla Corte di Cassazione, ma **che lasciò un segno profondo nella memoria collettiva**.

Il testo non si limita a ricostruire i fatti, ma prova a entrare nella testa e nel corpo della protagonista, restituendo il ritmo incalzante del trauma, delle contraddizioni e degli ostacoli che la giovane donna deve affrontare nel tentativo di farsi ascoltare. Sul palco, **Maria Chiara Arrighini, Giulia Heathfield Di Renzi, Chiara Ferrara e Beatrice Verzotti** danno voce a una drammaturgia serrata, a tratti priva di punteggiatura, come un nastro che si riavvolge di continuo.

Il teatro come spazio politico

Con Wonder Woman, **Latella costruisce un teatro politico e necessario**, che mette sotto accusa

non solo i responsabili del crimine, ma un'intera società incapace di accogliere e credere alla parola delle vittime. **Il palco si fa processo collettivo, interrogando i meccanismi mediatici, giudiziari e culturali che spesso trasformano la vittima in imputata.**

In questa narrazione, la giovane chiamata "Vichingo" nella realtà diventa una Wonder Woman dei nostri tempi: non invincibile ma capace di resistere, una donna guerriera dei nostri tempi, costretta a lottare per ristabilire una verità continuamente negata. Una figura che, come l'eroina di Marston, interroga il confine tra verità e menzogna nella società contemporanea.

Un progetto culturale che guarda al futuro

Lo spettacolo è inserito nella rassegna Contemporanea, parte del progetto VareseCultura2030, **con il sostegno di Fondazione Cariplo e il coordinamento della Provincia di Varese.** Un'azione culturale che si intreccia con gli obiettivi dell'**Agenda 2030**, in particolare quelli legati alla parità di genere e all'istruzione di qualità.

Con Wonder Woman, il Teatro Giuditta Pasta si conferma ancora una volta **come luogo di frontiera tra arte, società e cittadinanza attiva**, offrendo alla comunità un'esperienza teatrale intensa e trasformativa.

[Qui il link per l'acquisto online dei biglietti](#)

(Foto di Andrea Macchia)



This entry was posted on Thursday, January 8th, 2026 at 11:41 am and is filed under [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

